



piccola mia

di Nicola De Biase

Volume 1 – Dalle origini alla serie “18”
(1952 -1958)

pp. 139 in lingua italiana (in preparazione la versione in lingua inglese)
Per l'acquisto: <http://www.lulu.com/content/2632485>
oppure nicola_debiase@virgilio.it

Il primo volume della collana dedicata alla storia della trattrice Fiat 18, denominata in gergo la piccola, analizza l'arco temporale dal 1952 al 1958: sei anni durante i quali è maturato il progetto, sono stati realizzati e sperimentati i prototipi ed è avvenuto il lancio commerciale. Nel libro vengono descritti i prototipi, la preserie, il trattore “capostipite” e la prima ventina di derivati (con dati tecnici e volumi di produzione) sugli oltre cento che l'evoluzione del modello iniziale ha prodotto in trent'anni. Vengono riportati anche i riferimenti alle numerose ditte che contribuirono all'esplosione del “fenomeno” piccola: Fratelli Calzolari, Ulisse Bubba, Selene, Miletto e Silms. Un libro che ha l'ambizione, a mezzo secolo dal lancio commerciale della “piccola”, di rendere trasportabile nel tempo e nello spazio la storia affascinante e quasi sconosciuta di questa “bicicletta” dei campi.

Un libro scritto con il cuore, come si può capire dall'introduzione nella quale l'autore spiega al lettore le radici della sua passione e la genesi del volume. Ma, dopo poche pagine, l'autore si fa da parte per lasciare spazio alla storia della macchina. Il testo è ben organizzato e racchiude sia contesti narrativi sia momenti di sintesi. Entrambi sono stati molto curati per offrire una moltitudine di informazioni e di dati, raccolti in anni di ricerche sistematiche ed integrati in una tela storiografica. La composizione e la razionale impaginazione offrono una lettura scorrevole, accompagnata dalle tante illustrazioni, molte delle quali sono state oggetto di un paziente restauro. Quindi, niente foto scintillanti a tutta pagina di macchine riverniciate, ma particolari inediti a volte evinti da una piccola illustrazione sgranata.

Complessivamente si tratta di 139 pagine, 6 tabelle riassuntive inedite, 30 fotografie in bianco e nero ed a colori (quasi tutte d'epoca), 70 illustrazioni raccolte in anni di ricerche, 20 schede tecniche relative alle “piccole” (fondamentali o derivate) trattate nel testo.

Un libro per l'appassionato dei trattori Fiat, per il collezionista, per il restauratore, per l'appassionato di storia della meccanizzazione agricola e per chiunque voglia capire meglio il passato “agricolo” per progettare il futuro.

piccola mia

by Nicola De Biase

Volume 1 – From the beginning to the series “18” (1952 -1958)

pp. 139 in Italian (English version in preparation)

For purchase: <http://www.lulu.com/content/2632485>
or: nicola_debiase@virgilio.it

The first volume of a series dedicated to the history of the Fiat tractor 18, given the slang name la piccola, covers the period from 1952 to 1958, a span of time during which the project was brought to completion, prototypes were built and tested and finally launched on the market. Described in the book are the prototypes, the pre-series, the “founding” tractor and the first twenty of the family which followed (with technical specifications and production volumes) of the more than one hundred developed over thirty years on the original model. Also references to the various companies which contributed to the explosion of the piccola phenomenon are reported: Fratelli Calzolari, Ulisse Bubba, Selene, Miletto and Silms. Half a century after the commercial debut of the piccola, the ambitious aim of the book is to convey over time and space the fascinating and nearly unknown history of this “bicycle” of the fields.

The book is written with heart, as can be understood in reading the introduction in which the author explains the roots of his passion and the genesis of the volume. And then, in page after page, the writer steps aside to make room for the history of the machine. The text is well organized and embraces the historical contexts as well as the wrap-ups. Both are finely edited to provide a multitude of information and data gathered over the years in systematic research which are well integrated into the stereographic fabric. The layout and rational make-up offer easy reading, accompanied by a wealth of illustrations, many of which were patiently restored. Thus there are no glossy full-page photos of repainted machinery; only those previously unpublished and sometimes blown up from small grainy illustrations.

The total of 139 pages includes six previously unpublished tables of summaries, thirty black and white and color photographs (almost all from the period), seventy illustrations gathered over years of research and twenty tables of technical specifications on the piccola (the original and later models derived) handled in the text.

This is a book for enthusiasts of Fiat tractors, collectors, restorers, for everyone with a passion for the history of agricultural mechanization and those seeking a better understanding of farming of the past for looking into the future.

“Datemi
un Lombardini
e muoverò
il mondo”

Stefano Annovi
un Archimede di oggi



La tecnologia al lavoro nei motori Lombardini per macchine agricole garantisce potenza, affidabilità, ma non solo.

Grazie all'esperienza sviluppata in oltre 80 anni di leadership nel settore, i nostri motori uniscono sempre il massimo delle prestazioni ai più alti livelli di sicurezza per l'operatore e per l'ambiente.

Ecco perché con Lombardini tutti trovano la soluzione geniale.

AGRICOLTURA

EDILIZIA

INDUSTRIA

AUTOMOTIVE

TURF



LOMBARDINI
A KOHLER. COMPANY